

MEDIA



DI ENRICA RODDOLO



Cinecittà aspetta di dimagrire

Gennaio di cambiamenti per Cinecittà Luce, dove con l'arrivo del nuovo ministro ai Beni Culturali, **Lorenzo Ornaghi**, si attendono novità. Eh sì perché l'autunno scorso il precedente governo aveva dato il placet a un assetto più snello. Ma poi il giro di valzer a Palazzo Chigi ha rallentato l'iter che in ogni caso il nuovo ministro sembra deciso a completare. Anche perché l'ad **Roberto Cicutto** (*foto*), che tirerà le fila della nuova Cinecittà Luce, gode di stima bipartisan. A questo punto, la newco è stata costituita, ma resta da firmare il decreto attuativo per la parte forse più impegnativa: il passaggio di una sessantina di dipendenti alle dirette dipendenze del ministero. Risultato, la nuova Cinecittà Luce sarà effettivamente più leggera (il personale non conterà più di 50 unità), anche se non sarà così lean o slim al vertice. Visto che oltre a Cicutto ci sarà un nutrito cda. Non solo, ma sistemata Venezia con la nomina di **Luciano Barbera** al timone della Mostra al Lido, per il neo ministro **Ornaghi**, affiancato da un capo di gabinetto addentro alle questioni del set come **Salvo Nastasi**, urge la partita Festival del cinema di Roma. Venerdì 13 è in calendario un vertice della fondazione Musica per Roma che cura il Festival. Chissà se si riuscirà a nominare **Marco Müller** o se vincerà il presidente della rassegna **Gian Luigi Rondi** che vuole avocare a sé la direzione del Festival?